



Comune di Cologno Monzese
Settore Cultura

in collaborazione con
Associazione Musicale
"Città di Cologno"

Jim Mok Hak, coreano, ha studiato canto al Conservatorio di Milano dove si è diplomato nel 1995. Nel 1994 ha partecipato al concorso "Toti Dal Monte" di Treviso, risultando uno dei due finalisti per il ruolo di Tamino nel "Flauto Magico". Nel 1996 ha partecipato al concorso lirico internazionale "Angelica Catalani" di Ostra, vincendo il IV premio. Ha debuttato in teatro nel 1995 come Rodolfo nella "Bohème" di Puccini, Nemorino nel "Elisir d'amore" di Donizetti, Werther nell'opera omonima di Massenet e Riccardo nell'"Amor rende sagace". Ha tenuto alcuni recital all'Old Town Music Hall di Los Angeles. Ha anche cantato nei Carmina Burana di Orff e nella musica sacra di Mozart ("Messa dell'Incoronazione" K317 e "Requiem" in re minore).

Alberto Rota, nato a Bergamo nel 1968, ha iniziato gli studi di canto nel 1988. Nel 1993 ha vinto il XLII concorso internazionale "G. Bellini" di Spoleto debuttando nella "Madama Butterfly" di Puccini. In seguito ha interpretato vari ruoli operistici quali Colline nella "Bohème" Raimondo nella "Lucia di Lammermoor", Noè nel "Diluvio universale" di Donizetti, Ferrando nel "Trovatore", Monterone e Sparafucile nel "Rigoletto" di Verdi. Ha tenuto numerosi concerti di musica sacra tra cui alcune cantate bachiane, la "Messa dell'Incoronazione", la "Messa in do minore" e il "Requiem" di Mozart, lo "Stabat Mater" e la "Petite Messe Solennelle" di Rossini.

Mirko Godio, diplomatosi a pieni voti e lode al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Novara sotto la guida di V. Cerutti, ha tenuto numerosi concerti per importanti società musicali quali la Società dei Concerti e la Società Musicale Europea Lirico-Concertistica di Milano, l'Auditorium della R.A.I. Radio Televisione Italiana, il Piccolo Regio di Torino, gli Amici della Musica di Novara, la Rassegna Internazionale Pianistica Schemann - Young - Chang di Macugnaga. E' stato Maestro Accompagnatore ai Corsi di Alto Perfezionamento di Canto della Regione Piemonte organizzati da La Nuova Area di Torino. Ha collaborato con G. Bergonzi presso l'Accademia Verdiana di Busseto ed è Maestro di Sala della Stagione Lirica del Teatro Coccia di Novara dove ha partecipato all'allestimento di numerose opere.

Salvatore Sgrò si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Milano. Ha vinto il concorso nazionale di "Accompagnatore al pianoforte" presso i Conservatori di musica; ha partecipato ai corsi di perfezionamento per pianisti accompagnatori a Vernasca e Lanciano. Ha tenuto concerti come solista, in formazioni cameristiche, ma soprattutto come accompagnatore di cantanti lirici, in Italia e all'estero. Ha lavorato con i teatri "Donizetti" di Bergamo, "Grande" di Brescia, "Ponchielli" di Cremona, "Coccia" di Novara, "Municipale" di Casale Monferrato, "Mancinelli" di Orvieto, "Politeama" di Asti, "Alle Vigne" di Lodi. E' maestro collaboratore in diverse scuole di canto della Lombardia.

Coro "Canticum Novum" fondato nell'autunno del 1989 da Erina Gambarini e da lei diretto, ha la sua sede nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie a Bergamo. E' formato da circa sessanta elementi che si compongono in diverse formazioni a seconda del programma. Il repertorio spazia dalla musica sacra del '600 a quella contemporanea. Ha partecipato a numerose rassegne corali, conquistando il III premio al concorso polifonico di musica sacra di Guastalla nel giugno 1994. Il coro ha collaborato con vari complessi orchestrali e ha partecipato alla I edizione del Festival Musicale di Castel Gavarno (BG) sotto la direzione artistica del M° Aldo Ceccato, diretto dal Maestro Romano Gandolfi

γη

Prossimi appuntamenti

18 ottobre 1997 ore 21.00	Chiesa di SS. Marco e Gregorio
25 ottobre 1997 ore 21.00	Chiesa di S. Giuliano

Direzione artistica
Wally Salio

RASSEGNA DI CONCERTI DI MUSICA SACRA NELLE CHIESE COLOGNESI

"PETITE MESSE SOLENNELLE"
di G. Rossini

direttore
ROMANO GANDOLFI

6 giugno 1997 ore 21.00

Chiesa di S. Maurizio



"Petite Messe Solennelle"
di G. Rossini

direttore
Romano Gandolfi

La conoscenza che i più hanno di Rossini è basata sulla produzione operistica, oltre tutto circostanziata alla sola opera buffa, ma la personalità artistica del Pesarese va ben al di là di quanto poco conosciuto della sua vasta e poliedrica produzione.

Si è soliti, inoltre, affermare che Rossini si dedicò alla musica sacra solamente dopo il ritiro dalla vita teatrale. In realtà egli si cimentò in tale repertorio fin dalla gioventù.

E' oltretutto vero però che i suoi due lavori più importanti, lo *Stabat Mater* e la *Petite Messe Solennelle*, li compose nell'epoca del suo silenzio operistico. Di quest'ultima può sembrare contraddittorio affermare che una composizione possa essere piccola ed allo stesso tempo solenne; una menzione di tal genere sembrerebbe uno dei numerosi scherzi giocati da Rossini.

Ma nella realtà non poteva esserci una denotazione stilistica più azzeccata: una Messa, piccola nell'organico, ma solenne nella scrittura. Non solo: una manifestazione di modernità nella scrittura tale da presagire inflessioni tipiche dell'ultimo Verdi, o di un Franck, sino a giungere alla citazione, forse troppo ardita da parte di alcuni critici, di Stravinsky.

Rossini lavora su quest'opera per due mesi e la prima esecuzione avviene in forma privata, a Parigi, il 14 marzo del 1864. Naturalmente il successo è enorme, Rossini viene addirittura invitato a farne una trascrizione per orchestra: egli dapprima rifiuta, poi si lascia convincere, ma affrettandosi a dichiarare di averlo fatto unicamente per evitare che altri la strumentino dopo la sua morte. Comunque, questa versione non fu una maggiore rivelazione rispetto alla partitura originale per due pianoforti ed armonium, la quale rimane un vero e proprio gioiello di musica da camera.

Kyrie - Christe	<i>solisti e coro</i>
Gloria - Laudamus	<i>solisti e coro</i>
Gratias	<i>contralto-tenore-basso</i>
Domine Deus	<i>tenore</i>
Qui tollis	<i>soprano-contralto</i>
Quoniam	<i>basso</i>
Cun Sancto Spiritu	<i>solisti e coro</i>

γη

Credo	<i>solisti e coro</i>
Crucifixus	<i>soprano</i>
Et resurrexit	<i>solisti e coro</i>
Preludio religioso	<i>harmonium</i>
Sanctus	<i>solisti e coro</i>
O Salutaris	<i>soprano</i>
Agnus Dei	<i>contralto e coro</i>

Interpreti

Margherita Salio	<i>Soprano</i>
Luisa Mauro	<i>Mezzosoprano</i>
Jim Hak Mok	<i>Tenore</i>
Alberto Rota	<i>Basso</i>
Canticum Novum	<i>Coro</i>
Mirko Godio	<i>Pianoforte</i>
Salvatore Sgrò	<i>Armonium</i>
Erina Gambarini	<i>Maestro del coro</i>

γη

Romano Gandolfi, parmense, è diplomato in composizione e pianoforte. Famoso per avere diretto, dal 1971 al 1983, il Coro del Teatro alla Scala di Milano. In quella veste ha collaborato con tutti i più grandi direttori d'orchestra da Von Karayan a Muti, da Abbado a Kleiber, a Bernstein, Giulini, Prêtre e altri. Come direttore d'orchestra ha esordito nel 1970 ed ha diretto nei principali teatri italiani come il Teatro Alla Scala, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, il Comunale di Bologna e il Regio di Parma; all'estero ha diretto a Barcellona, Madrid, Buenos Aires, Lipsia, Berlino, Praga, Rio de Janeiro e negli Stati Uniti. Dal 1984 al 1992 è stato consulente artistico e direttore d'orchestra al Gran Liceu di Barcellona. Ha inciso numerosi dischi, tra i quali la "Petite Messe Solennelle" con Pavarotti, Freni, Valentini-Terrani, Raimondi e il Coro da Camera della Scala.

Margherita Salio, torinese, diciannove anni. Frequenta il IX anno di pianoforte al Conservatorio di Novara e il I anno della Facoltà di Filosofia all'Università di Torino. Figlia della cantante Wally Salio, ha debuttato giovanissima (14 anni) nell'opera "Blimunda" di A. Corghi e ha cantato come solista nell'Orchestra Italiana di Renzo Arbore nello spettacolo "Napoli. Punto e a capo". Ha partecipato allo spettacolo "Musica nello spazio" scrivendo e recitando un testo, al Palastampa di Torino insieme ad artisti del calibro di Carla Fracci, Milva, I Nomadi e altri. Nel 1995 ha cantato un ruolo principale nell'opera "Street Scene" di Kurt Weill al Regio di Torino Nella scorsa stagione ha cantato nell'opera "Le preziose ridicole" di Felice Lattuada, al Teatro Coccia di Novara con la regia di A. Lattuada.

Luisa Mauro ha iniziato gli studi musicali a Parigi; ritornata in Italia si è diplomata in canto al Conservatorio di Milano, dove attualmente frequenta il corso di musica vocale da camera. Nel 1995 ha preso parte all'Accademia Rossiniana di Pesaro con Gianluca Gelmetti. Ha esordito come Amarante nella "Molinara" di Paisiello e ha interpretato anche Fidalma nel "Matrimonio segreto" di Cimarosa e Jenny nell'"Opera da tre soldi" di Kurt Weill. Nel 1996 ha frequentato l'Accademia Spontiniana con Alberto Zedda e ha lavorato a Torino con Aldo Ceccato, Romano Gandolfi e Wally Salio, con la quale si sta attualmente perfezionando.